

Provincia Collecchio Felino Sala

Parco Nevicati Dopo il recupero della «Casa del custode»

Collecchio, il centro civico ora porta il nome di Cesari

» **Collecchio** Con il taglio del nastro da parte del sindaco di Collecchio Maristella Galli è stato inaugurato il nuovo centro culturale «Claudio Cesari», nato dal recupero architettonico della «Casa del custode» all'interno del parco Nevicati. Sono così fruibili nuovi spazi dedicati alla cultura, voluti e concepiti dall'amministrazione grazie all'impegno congiunto dell'ufficio tecnico comunale e dell'impresa esecutrice, oltre al rilevante sostegno della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione Cariparma.

Alla cerimonia era presente Stefano Bonaccini, presidente della Regione, che ha detto di essere «orgoglioso che la Regione Emilia-Romagna abbia contribuito a questo Centro che deve diventare luogo di comunità e può aiutare alla crescita del territorio. E' questa una scelta che guarda a un presente e a un futuro diverso, che dà la possibilità di sperimentare e conoscere a stretto contatto con l'ambiente».

«Il progetto, che parte dalla precedente amministrazione guidata da Paolo Bianchi - ha aggiunto il sindaco - da oggi rende fruibili nuovi spazi capaci di prendersi cura di chi li vorrà frequentare adattandosi alle esigenze di lettori, studenti, giovani e bambini. In Villa Soragna si potranno moltiplicare le fruizioni della biblioteca e potenziare gli spazi dedicati all'archivio storico. Il polo culturale



Claudio Cesari
Il centro culturale è stato intitolato all'artista collecchiese.

si arricchirà negli anni con la ristrutturazione della vicina chiesa del Sacro Cuore, al cui interno sarà ubicata la sala della musica».

Non è mancato un cenno a Claudio Cesari con la lettura di uno scritto dell'ex prefetto di Parma Giuseppe Forlani. Il vicesindaco Gian Carlo Dodi ha ricordato chi ha collaborato nella ristrutturazione per poi dire che «oggi viene consegnato alla comunità del Parmense uno spazio che si interfaccia con l'esterno del parco». Franco Magnani, presidente di Fondazione Cariparma, ha evidenziato che «rafforzare la cultura e i luoghi che la ospitano significa consolidare la qualità della vita di un'intera comunità».

La figura di Claudio Cesari è sta-

ta ricordata dalla vedova Miranda Amoretti che ha donato una serie di quadri del marito esposti nelle sale del Centro e ha ringraziato in particolare il consigliere Francesco Fedele (è stato lui a proporre l'intitolazione del Centro a Cesari con una mozione presentata in consiglio comunale), dallo storico e critico d'arte Marzio dall'Acqua e Claudio Magnani. Ne hanno messo in risalto la sua poliedrica figura come ambientalista impegnato, fondatore della sezione di Collecchio e della Valle del Taro di Italia Nostra (presidente per oltre 30 anni), fotografo, pittore, organizzatore di mostre, cultore di storia locale.

Gian Franco Carletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 Tv Parma

«Menu fuoriporta» Questa sera tappa a Sala Baganza

» Sarà Sala Baganza, con la sua storia e la sua gente, la protagonista della quinta puntata di «Menù Fuori Porta - l'appetito vien guidando», in onda stasera alle 21 su 12 Tv Parma.

Il programma propone un viaggio attraverso la provincia di Parma, per scoprire tradizioni e storie dei paesi che la punteggiano. Il tutto partendo dalla gastronomia. Un format della QB Produzioni con regia di Nello Fochetti e conduzione di Achille Maini, speaker di Radio Parma (voce, insieme a Stefania Biacchi di «Due in condotta») che in questo caso conduce i telespettatori lungo le strade del parmense, facendo sosta in otto diversi paesi, uno per puntata. Incontra ogni volta una «rezdora» del luogo, che propone una ricetta tipica da cucinare insieme (in questo caso la torta norcina) non senza battute e ironia.

Attorno al cibo si dipana poi tutto il racconto sulla comunità visitata, con curiosità snocciolate da giornalisti della Gazzetta di Parma, voci di rappresentanti delle istituzioni locali e degli abitanti, che fanno da pubblico «attivo» del programma. La puntata in onda stasera sarà



visibile, oltre che sul canale 16 del digitale terrestre, anche in streaming sul sito www.12tvparma.it.

Nello stesso sito, alla sezione «Programmi», sono disponibili via via tutte le puntate già andate in onda, per poterle vedere o rivedere in qualsiasi luogo in qualsiasi momento.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Approvata la modifica al regolamento Tari

Consiglio, nuove scintille tra sindaco e opposizione

Scintille

A fianco il sindaco Simone Dall'Orto e Gianfranco Tosi di Officina Traversetolo.



» **Traversetolo** È tornato a riunirsi il consiglio comunale di Traversetolo. La seduta si è aperta con la comunicazione del sindaco Simone Dall'Orto che ha risposto al post apparso su Facebook del capogruppo di Officina Traversetolo Gianfranco Tosi, nel quale affermava che «grazie alla guida dell'amministrazione centrodestra Traversetolo è diventato il paese dell'evasio-

ne - ha riportato Dall'Orto -; certe parole hanno un peso, ne prendiamo atto». «I commenti, se sono in linea con i numeri, non sono illazioni» ha risposto Tosi.

Il consiglio ha poi approvato la modifica al regolamento Tari, la presa d'atto del Piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per il 2022: «I numeri mostravano un aumento del 6 per cento per le utenze domestiche e una diminuzione del 7 per cento per quelle non domestiche - ha spiegato Lanzi -. Come amministrazione abbiamo pensato di rimodulare la ripartizione per attutire gli aumenti delle domestiche, che si attestano quindi in una media dell'1,20 per cento, mentre le non domestiche hanno una diminuzione 2.60 per cento».

Dal prospetto presentato da Lanzi, si è evidenziato il beneficio che avranno le utenze nel rispettare il numero minimo annuale di svuotature dell'indifferenziato. «Abbiamo cercato di rimanere i prezzi invariati

considerando comunque che nel 2022 ci sono rincari. È il primo anno intero con la raccolta puntuale, siamo soddisfatti».

Annunciando l'astensione del gruppo, la consigliera Francesca Gennari ha dichiarato: «Pur comprendendo i paletti imposti da Ateris, avremmo preferito un'alleggerimento maggiore delle utenze domestiche». È stata infine ratificata la variante per la realizzazione di un'area cortilizia a servizio di un'attività esistente a Bannone.

«La soluzione da cercare sarebbe stata quella di consumo di suolo zero, cercando di soddisfare le esigenze aziendali, che penso siano sacrosante, utilizzando un'area già funzionalizzata ma non utilizzata» ha commentato Tosi, annunciando l'astensione.

«I passaggi li abbiamo fatti, trovando anche un'alternativa - ha concluso Lanzi -, ma per loro l'investimento non economicamente vantaggioso».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montechiarugolo Nel palazzo civico



Donne e soldati Una mostra celebra il regista Antonio Marchi

» Taglio del nastro a palazzo civico, per la mostra «Donne e soldati» con il sostegno di Fondazione Cariparma. L'esposizione è dedicata all'omonimo film del 1954 di Antonio Marchi e Luigi Malerba, una delle prime pellicole girate nel nostro territorio fra i castelli di Montechiarugolo e Torrechiara. La mostra, ad ingresso gratuito, propone al pubblico manifesti, foto pubblicitarie, di scena e del set. Presenti materiali inediti come il soggetto, la sceneggiatura, gli appunti e alcuni disegni relativi al film. Esposta anche una copia della pagina a firma di Giorgio Torelli che la «Gazzetta» dedicò alle riprese. Per chi volesse visitarla, la mostra è in calendario fino al 3 luglio, e sarà aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. «Questa mostra inaugu-

ra la nuova stagione espositiva a palazzo civico - ha affermato al taglio del nastro il vicesindaco Laura Scalvenzi -. Continua così il nostro impegno per valorizzare culturalmente Montechiarugolo e i suoi intellettuali, in primis il regista Antonio Marchi». Il regista Primo Giroladini, curatore dell'evento, ha ricordato la storia della pellicola «Donne e soldati», evidenziando la collaborazione alla sceneggiatura di Attilio Bertolucci. Anna Marchi, figlia di Antonio, ha ringraziato il Comune, Giroladini e l'associazione Stanley Kubrick per aver curato la mostra. Per la famiglia presente anche Bianca Marchi. Al vernissage è seguita, in serata, la proiezione al Castello di Montechiarugolo del film restaurato.

R.Z.